

Il Blues italiano continua a vivere grazie a "Blues Made In Italy"

L'associazione organizza ogni anno a Cerea, in ottobre, un importante raduno nazionale



L'associazione "Blues Made In Italy" è un'associazione culturale no-profit nata per la promozione e la diffusione del Blues italiano, costituita da un team collaborativo di comunicazione. Il team è composto da musicisti, operatori del settore, appassionati e sostenitori.

Nata quasi per scherzo, ha organizzato il primo raduno nazionale, già coinvolgendo musicisti e appassionati

provenienti da tutta Italia, e persino dall'estero. La quinta edizione dello scorso ottobre, che come consuetudine si è svolta a Cerea presso il polo fieristico "Area Exp", ha contato un'affluenza di pubblico di oltre 3.000 visitatori. Questo è stato possibile anche grazie all'intuizione di orientare la manifestazione verso una vera e propria "Fiera del Blues": un'area attrezzata nella quale, nello stesso giorno, si sono potuti trovare oltre agli artisti partecipanti (circa 55 blues band per un totale di oltre 200 musicisti), anche gli esponenti delle organizzazioni dei migliori festival Blues estivi, redazioni di riviste di settore, speaker radio che conducono regolarmente programmi dedicati al Blues, artigiani e liutai che producono strumenti suonati in questo genere, associazioni culturali e promoter.

Ma cos'è il Blues? Secon-



do Lorenz Zadro presidente dell'associazione, il blues è: «è uno stralcio di vita vissuta tradotto in musica e parole. Ha connotati tali che lo si riconosce fin dal primo momento quando è suonato con convinzione, ispirazione, sentimento e conoscenza delle proprie radici. La vita è Blues, il Blues è vita!».

Per associarsi a "Blues Made In Italy" basta visitare il sito www.bluesmadeinitaly.com, compilando il form di richiesta. È possibile, inoltre, rimanere costantemente aggiornati sulle iniziative e sulle nuove uscite discografiche "made in Italy" seguendo le loro pagine dei social network Facebook e Twitter.